

Us Acli capofila a Berlino per avvio progetto SIMCAS Lembo: 'Una nuova sfida per rilancio internazionale nostra Associazione'

Berlino, 21 febbraio 2020 - L'Us Acli in trasferta per esportare il suo modello di sport per tutti. Si è svolto infatti ieri e oggi a **Berlino** il primo incontro di coordinamento del progetto **SIMCAS (Social Inclusion Methology in Critical Areas via Sport)**. Un progetto, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma Erasmus plus sport, che vede come capofila l'US Acli e che mira a favorire l'integrazione degli immigrati (di prima e seconda generazione) in contesti di particolari criticità, come istituti penitenziari, ghetti urbani, campi profughi. Ambiti caratterizzati da situazioni di particolare disgregazione e disagio sociale che rendono ancora più difficili i processi di crescita, di affermazione personale e di riscatto sociale e più complicata ogni forma di relazione, interazione, convivenza civile e coesione sociale. Il progetto, rivolto agli operatori sportivi, è partito l'1 gennaio 2020 e si concluderà a dicembre 2021.

A Berlino, al fianco dell'US Acli, sono presenti i rappresentanti dei partner del progetto: IREF, Istituto di ricerca delle Acli, Università degli studi di Cassino e cinque organizzazioni no profit di Grecia, Spagna, Slovenia, Germania e Danimarca attive in programmi di inclusione sociale attraverso lo sport di immigrati di prima e seconda generazione.

All'incontro ha partecipato anche il Presidente nazionale US Acli, **Damiano Lembo**: "Per noi è un importante risultato - ha osservato Lembo - frutto del lavoro interno e delle collaborazioni sviluppate in questi ultimi anni per consolidare competenze e progettualità, che ci consente oggi di riattivare reti e collaborazioni strategiche su temi cari alla nostra associazione anche fuori il territorio italiano".

"Saremo infatti impegnati per due anni con partner interni - ha aggiunto il numero uno dell'US Acli - A mio avviso, **un'occasione unica per il rilancio internazionale della nostra Associazione**, raggiunto a seguito di un infaticabile percorso di tessitura di rapporti e crescita professionale del nostro Ufficio Progetti. Attualmente siamo anche impegnati in due progetti finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Oltre a numerosi altri promossi da vari soggetti finanziatori, tra i quali diversi Enti locali".

Lembo ha quindi concluso: "Con la consapevolezza di essere protagonisti di uno scenario in continuo mutamento, ci apprestiamo ad affrontare questa **nuova sfida insieme**, per dare continuità alla declinazione di quei valori di crescita e maturazione personale e sociale attraverso lo sport che da decenni la nostra Associazione persegue".